

RELAZIONE FINALE PROGETTI ENERGY “UNA GIORNATA NEL PARCO”

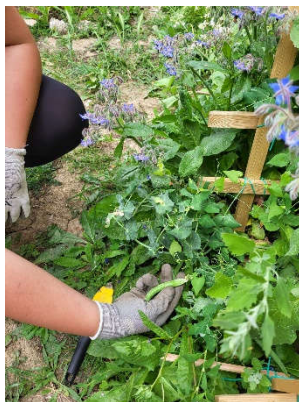
- a. s. 2023/2024-

Regione Emilia Romagna - Città Cesena
Scuola secondaria I grado Via Anna Frank
Classe 1[^] E
Docente Emanuela Pagliacci

Una giornata nel parco delle Foreste casentinesi- Badia Prataglia (Uscita svolta unitamente alla classe 1[^] C)

Durante l'anno scolastico 2023-2024 gli alunni della classe 1[^]E (22 alunni) hanno svolto diverse attività focalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale, della biodiversità, nonché della necessità di mettere in atto comportamenti consapevoli per la salvaguardia del pianeta. La classe, a tempo prolungato, con due rientri pomeridiani e due ore dedicate alla mensa scolastica ha svolto attività laboratoriali e approfondimenti con lezioni teoriche interattive come premessa alla uscita nel parco.

- **Laboratorio outdoor l'orto didattico.** Ogni alunni partecipava al laboratorio ogni quindici giorni (metà classe alla volta). Nel primo periodo si sono svolti lavori di preparazione del terreno, di montaggio dei cassoni di legno e riempimento con terriccio. In seguito si è svolta la semina e la raccolta di lattuga, piselli, querce, basilico, pisello odoroso, portulaca, pomodoro e cetrioli.



-Laboratorio indoor coltivazione in idroponica. In particolare nel periodo invernale in cui non sempre era possibile stare all'aperto, si è portato avanti la semina e la coltivazione di rucola, di ravanelli, prezzemolo, rucola.

I laboratori hanno permesso ai ragazzi di conoscere il ciclo vitale delle piante, di osservarne le varie parti e scoprirne le funzioni nonché di prendersene cura per permettere la loro crescita.

-Per comprendere meglio l'importanza delle piante e della biodiversità per la tutela dell'ambiente si è proposta la visione del cortometraggio di Jean Giono “L'uomo che piantava gli alberi”.

Dalla riflessione individuale e in aula su quanto visto ed ascoltato, i ragazzi hanno estrapolato frasi che hanno poi scritto su foglie di diversa forma dopo averle disegnate, colorate e ritagliate. Le foglie sono state attaccate ai rami di un albero realizzato in cartone con l'aiuto della docente e del collega di sostegno prof. Giovanni Siclari. L'albero ha costituito lo sfondo della classe.



-Diversi incontri con lezioni teoriche interattive, condotte da esperti di Legambiente hanno permesso di approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale e le cause dei disastri ambientali coinvolgendo i ragazzi sulle possibili soluzioni e sugli stili di vita corretti a tutela dell'ambiente (Progetto Umani consapevoli di abitare il mondo?)

- In altre due lezioni di due ore ciascuna, altri esperti di Legambiente hanno illustrato, tramite video e immagini, la fauna e la flora delle Foreste casentinesi. Sono state utilizzate risorse multimediali, per rendere il contenuto più accessibile e stimolante. I ragazzi hanno preparato relazioni e approfondimenti sui laboratori e sulle lezioni seguite.

Per tutto l'anno scolastico, per mettere in atto il concetto di economia circolare, i ragazzi hanno raccolto gli scarti della mensa scolastica in bidoni che una Cooperativa sociale prelevava per nutrire le galline che erano accudite da persone disabili nel progetto "Il Pollaio sociale".

Il Progetto "Una Giornata nel Parco", nello specifico, è stato realizzato unitamente alla sezione CAI di Cesena con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- rafforzare e innovare la didattica della sostenibilità ambientale, integrando nei percorsi educativi competenze curricolari, conoscenza del territorio e promozione di cambiamenti negli stili di vita;
- aumentare la conoscenza e la consapevolezza di ragazzi e ragazze sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità;
- stimolare ragazze e ragazzi a portare il proprio contributo attivo nella costruzione di una società più consapevole e sostenibile;
- fornire gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente, riconoscendo il loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica.

Il Gruppo di Progetto era composto dalle insegnanti referenti/impegnate nel Progetto: Prof.ssa Emanuela Pagliacci (classe 1^E) e Prof.ssa Alberta Taioli (classe 1^C), il socio titolato Vittorio Tassinari e il presidente della sezione CAI di Cesena Gino Caimmi.

Il Gruppo di progetto ha pianificato in maniera coordinata e condivisa lo svolgimento di esperienze formative in materia di educazione ambientale e sostenibilità definendo la meta del viaggio e le attività da proporre ai ragazzi. Si è deciso, inoltre, di organizzare l'uscita di due giorni con pernottamento e di avere un altro socio CAI come accompagnatore. Si sono programmati due incontri preparatori per gli alunni delle due classi tenuti dall'esperto CAI Vittorio Tassinari.

-Nella prima lezione di due ore, attraverso interessanti slide e filmati, l'esperto ha parlato ai ragazzi del CAI, della montagna, delle fasce alpine e della presenza di flora e fauna alle diverse altitudini. I ragazzi sono stati coinvolti sulla importanza di avere un comportamento e un abbigliamento consoni all'ambiente e sono stati invitati a riflettere su quanto effettivamente necessario.

-Durante la seconda lezione è stata illustrata la cartina riferita alla meta prevista, Badia Prataglia, evidenziando i sentieri, i simboli, l'orientamento e il suo utilizzo, la possibilità di calcolare la lunghezza del percorso, e la sua difficoltà tramite la differenza di altitudine. Si è inoltre introdotto l'utilizzo della bussola. Lo studio del meteo ha fornito ulteriori indicazioni riguardo al tipo di abbigliamento da indossare.

- L'uscita nel Parco delle foreste Casentinesi per le classi 1^C e 1^E di Cesena è stata organizzata in due giornate il 2 e il 3 maggio 2024. Si è scelto di pernottare al rifugio Casanova di Badia Prataglia per le caratteristiche uniche che presenta: essere all'interno del bosco e distare 800 m dal Centro abitato. Questo ha permesso una piena immersione nella natura da parte dei ragazzi e la possibilità di vivere il bosco in diversi momenti della giornata compresa la notte, esperienza difficilmente realizzabile in altri contesti.

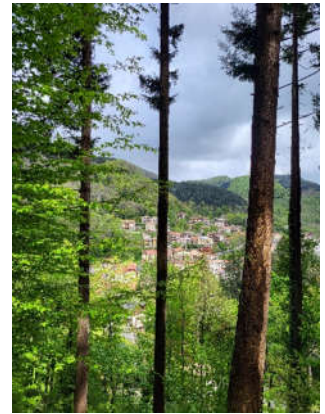
Primo Giorno- La partenza da Cesena è avvenuta il 2 maggio alle ore 7:30 davanti alla sede Anna Frank della scuola. Gli insegnanti sono stati supportati e guidati dai soci CAI titolati Vittorio Tassinari e Gino Caimmi. Il viaggio è stato piuttosto lungo poiché lavori di manutenzione sia al Muraglione che al passo della Calla ci hanno portato a raggiungere Badia Prataglia alle 12:30 circa.



Alle ore 9:00 è stata effettuata una prima tappa a Santa Sofia al Centro Visita del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna inaugurato il 29 luglio 2021.

Una guida del Centro visite ha illustrato le Foreste Casentinesi, la fauna, la flora e le tracce dei suoi abitanti tramite filmati, immagini, bacheche con reperti. Ai ragazzi sono state date brochure illustrative utilizzate per ulteriori approfondimenti

L'arrivo al centro di Badia Prataglia che si trova ad una altitudine di 835 m.slm è stato alle 12:30 circa. A piedi abbiamo raggiunto il rifugio Casanova, ammirando già nel sentiero la biodiversità della flora del territorio.



Prima escursione: Dopo il pranzo al sacco siamo partiti per la prima escursione alle 14:30. Dopo aver camminato per qualche chilometro ci siamo fermati ad ammirare le bellissime "Tre cascate". Il percorso era pieno di muschi e tanti ruscelli.



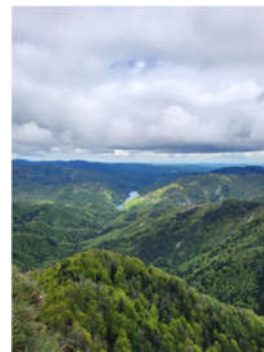
Ripartiti siamo arrivati fino al rifugio Capanno, e poi attraverso un percorso all'interno della riserva biogenetica siamo rientrati al rifugio Casanova verso le 17:00 dopo avere percorso circa 4.2 km. Il sentiero percorso comprendeva una parte del Cammino di San Francesco, e la Via fiume d'Isola. Lungo il percorso, immersi nel verde delle nuove foglie dei faggi, sovrastati da pini e abeti, abbiamo scoperto, insieme ai ragazzi, le tante piante del sottobosco e i meravigliosi licheni che ricoprivano i tronchi degli alberi o pendevano dai rami o erano sui sentieri. Gli alunni si sono mostrati felici di camminare nel bosco, per alcuni era la prima esperienza.

Seconda escursione, primo giorno sera - Alle 20:30 muniti di torce siamo partiti dal rifugio Casanova e, immersi nel buio e nella pioggerellina leggera, siamo scesi verso il centro di Badia Prataglia per poi percorrere una strada in salita per circa 1.3 km. In un'oretta abbiamo raggiunto Campo dell'Agio. Dopo una sosta in silenzio per ascoltare il canto degli uccelli, e poi ristorarci alla fontana, siamo ripartiti per la discesa e siamo rientrati al rifugio. I ragazzi e anche noi adulti abbiamo vissuto emozioni contrastanti, la gioia per una nuova sfida, la paura del buio, paura di perdersi, di non raggiungere la meta. Sicuramente l'esperienza, molto particolare sarà ricordata da tutti i nostri alunni.





Secondo giorno: terza escursione . Il secondo giorno, dopo colazione, alle 9:30 siamo ripartiti dal rifugio Casanova , abbiamo camminato tantissimo tra la natura, gli alberi e le cascate. Percorso il sentiero n. 72 passando davanti al rifugio Il Capanno in Via Fangacci n. 1 siamo arrivati fino al Rifugio Fangacci a 1128 m.slm e ancora su fino ad arrivare sul monte Penna, a quota 1331 m, da dove si vedeva la vallata e la diga di Ridracoli. Il ritorno è stato alle 16:00 circa. La lunghezza del cammino è stata di circa 7 km. Pioggia e sole si sono alternati. I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo alla uscita godendo della vista mozzafiato e della gioia per avere superato la sfida.



CONCLUSIONI

Per quanto riguarda le lezioni in aula, tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse per gli interventi degli esperti, hanno partecipato attivamente con interventi appropriati, hanno preso appunti e in seguito approfondito quanto trattato dimostrando negli elaborati svolti di aver recepito i contenuti illustrati.

Gli alunni hanno dimostrato di avere appreso contenuti essenziali relativi alla preparazione dello zaino, all'equipaggiamento personale, al comportamento da tenere in montagna.

Nelle camminate i ragazzi hanno sopportato bene la fatica della salita, supportandosi a vicenda e non facendosi intimorire dalla pioggerella che ogni tanto li bagnava o dal fango nei sentieri. L'uscita notturna li ha messi alla prova, alcuni erano intimoriti dal buio, non credevano di farcela, ma tutti sono arrivati alla meta. Il secondo giorno la camminata è stata decisamente faticosa, ma l'arrivo sulla cima del monte Penna e la vista del panorama ha ripagato tutti dello sforzo intrapreso.

Durante il sentiero abbiamo fatto foto che sono state utilizzate e utilizzeremo per conoscere, approfondire e riflettere sulla biodiversità presente nella foresta e sull'importanza della foresta per la tutela dell'ambiente. I ragazzi si sono stupiti della bellezza, della pace e del silenzio. Le guide CAI, scegliendo i sentieri adatti alla situazione meteorologica ci hanno permesso di muoverci all'interno della foresta in sicurezza, hanno insegnato ai ragazzi il comportamento corretto da tenere in montagna. Dai commenti dei ragazzi risulta che hanno apprezzato molto l'uscita di due giorni nel Parco delle foreste Casentinesi: camminare nel bosco è stata una bella esperienza che si augurano di potere rifare. Personalmente credo che vivere una esperienza positiva, raggiungere obiettivi non facili, in compagnia di altri ragazzi, provare la gioia, la pace di vivere in montagna possa avvicinare i ragazzi all'ambiente e portarli a prendersene cura.



Ringrazio il CAI Regionale e la sezione CAI di Cesena per l'aiuto economico che ha permesso di contenere i costi per le famiglie, e ringrazio Vittorio e Gino per averci accompagnato in questa bella avventura che ha permesso la crescita di tutti noi, studenti e docenti.

